



BEE

BOOSTING GENDER EQUALITY IN EDUCATION



PER INFORMAZIONI:

Casa della donna APS:

segreteria@casadelladonnapisa.it / casadelladonnapisa.it

COSPE

info@cospe.org / cospe.org

Questa pubblicazione è stata finanziata dal Programma Justice dell'Unione Europea (2014-2020). Il suo contenuto rappresenta unicamente il punto di vista delle autrici e degli autori a cui appartiene ogni responsabilità. La Commissione Europea declina ogni responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni qui contenute.



*This project is funded by
the European Union's
Justice Programme (2014-2020)*

BOOSTING GENDER EQUALITY IN EDUCATION

BEE. Promuovere l'uguaglianza di genere nell'istruzione

BEE. Boosting gender Equality in Education" è un progetto europeo (finanziato dai fondi del programma "Rights, Equality and Citizenship" - Fondi per i diritti, l'uguaglianza e la cittadinanza) che ha l'obiettivo di promuovere l'educazione di genere dalla prima infanzia, a partire dal nido fino al primo ciclo della primaria. Il progetto è realizzato in 4 Paesi dell'Unione Europea (Italia, Cipro, Romania e Lituania). Nei Paesi dell'UE i partner sono: MIGS (Cipro), WIIC (Lituania) e ALEG (Romania). In Italia i partner sono COSPE (capofila) e la Casa della Donna di Pisa.

BEE, cosa è stato fatto?

Nell'ambito del progetto Bee, dal 2020 al 2022, si stanno svolgendo le seguenti attività nei 4 Paesi di intervento:

- **Attività di formazione** sulle tematiche di genere per insegnanti, educatori ed educatrici, coordinatori/trici pedagogici/che e personale ATA di centri per l'infanzia, scuole dell'infanzia e scuole primarie.
- **Attività seminariali** riservate a insegnanti e personale educativo dei nidi d'infanzia, delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie che hanno portato alla creazione di un kit nazionale di strumenti per l'educazione di genere.
- In ogni Paese è stato prodotto un **"Gender Toolkit"** per consentire a insegnanti, educatori ed educatrici di sperimentare attività per bambini/e da 0 a 8 anni, libere da stereotipi di genere.
- Un **set di strumenti** di genere europeo che riassume i quattro strumenti nazionali.
- Un **campo di primavera** di tre giorni che ha permesso a insegnanti ed educatori/trici dei 4 Paesi coinvolti di discutere le attività.
- Linee guida europee per un'educazione libera da stereotipi.
- **35 incontri di disseminazione** del progetto, con la comunità educante e con le autorità pubbliche, con oltre 600 partecipanti.
- Una conferenza finale, con circa 50 partecipanti.
- **15 videoclip** per la diffusione del progetto.

Come combattere gli stereotipi di genere nella prima infanzia?

Ecco alcune cose da tenere a mente:

1. Non è mai troppo tardi per iniziare. Il/la bambino/a è immerso/a negli stereotipi di genere fin dai primi momenti di vita. Non è mai troppo presto per iniziare a pensarci, a formare e a prenderne coscienza.
2. Sul linguaggio. Le bambine e i bambini sono come spugne, imparano rapidamente e senza che ce ne accorgiamo. Cambiate il vostro modo di parlare evitando il maschile universale e gli epiteti che non usereste per l'altro sesso.
3. I propri stereotipi. Ognuno/a di noi ha interiorizzato alcuni stereotipi di genere, e non solo, presenti nella società moderna. È importante aggiornarsi, formarsi e lavorare su se stessi/e come comunità educante.
4. Come comportarsi con le ragazze e i ragazzi? Decostruire con loro gli stereotipi con esempi concreti e narrazioni alternative, aiutarli ad avere uno sguardo critico sul mondo e a cercare risposte differenti.
5. I materiali: giochi, libri, ecc... Tutto ciò che ci circonda è pieno di stereotipi, cercate materiale alternativo con narrazioni diverse.

Utilizzate i prodotti di BEE: Toolkit di genere e linee guida

https://www.casadelladonnapisa.it/wp-content/uploads/2022/11/BEE_Gender_Tool_ITA.pdf

DOVE:

The project is carried out in 4 countries of the European Union:

- Italia
- Cipro
- Lituania
- Romania

PARTNER:

In Europa i partner sono:

- WIIC / Lituania
- ALEG / Romania
- MIGS / Cipro

In Italia i partner sono COSPE (capofila) e la Casa della Donna di Pisa.

